



**Politecnico
di Torino**

Dipartimento
di Architettura e Design

PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO “TO BE”

INDICE DEI CONTENUTI

Introduzione.....	pp.2
Governance.....	pp.2
Dipartimento Competitivo.....	pp.3
Dipartimento Internazionale.....	pp.5
Dipartimento Autorevole.....	pp.8
Qualità della vita dipartimentale e spazi.....	pp.10
Comunicazione.....	pp.11

Dicembre 2023



INTRODUZIONE

La presente relazione di aggiornamento TO-BE del Piano strategico del DAD accoglie l'eredità dei precedenti gruppi di lavoro istituiti (relativi a Contesto, Valori e Missione, Didattica, Ricerca, Terza Missione, Quale Dipartimento) in un tavolo di lavoro ristretto, a causa del limitato tempo a disposizione, composto dal Direttore, la vice-direttrice e i tre delegati per il Dipartimento Competitivo, Autorevole e Internazionale. Questo documento riveste particolare rilevanza per dare alle azioni presentate nel programma elettorale del maggio 2023 una appropriata concretezza e sviluppo.

Ogni Gruppo di Lavoro - Contesto, Valori e Missione, Didattica, Ricerca, Terza Missione, Quale Dipartimento - aveva nella primavera 2023 raccolto e analizzato i dati e le attività svolte nel periodo 2020-2023, segnalando lo stato di avanzamento delle previsioni strategiche e le eventuali criticità riscontrate ("as is"), che sono ora state sviluppate nel presente "to be".

GOVERNANCE

Gli organi del Dipartimento seguono il **Regolamento** e i suoi allegati, approvati dal Senato Accademico del **15 giugno 2023**.

Afferiscono al Dipartimento le professoressse e i professori di ruolo, le ricercatrici e i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, che hanno esercitato l'opzione di afferenza (attualmente gli afferenti al DAD risultano essere 109); le assegniste e gli assegnisti di ricerca e le dottorande e i dottorandi (146); le tecniche e i tecnici amministrativi, di laboratorio e bibliotecario (31); le collaboratrici e i collaboratori esterni, e il personale vario compresi i docenti a contratto (242).

Gli organi di governo regolamentati sono il **Direttore**, il **Consiglio** e la **Giunta**. Il Direttore ha designato tra i Professori di ruolo afferenti al Dipartimento una **vice-Direttrice**, presentata già durante le elezioni nella primavera del 2023 ed entrata in carica con Decreto Rettorale del 13 Ottobre 2023.

Il **Consiglio** è l'organo che indirizza e programma le attività scientifiche e didattiche del Dipartimento e viene convocato una volta al mese, con almeno tre sedute l'anno in presenza.

Visto l'ampliarsi del dipartimento ad oltre 100 docenti, la **Giunta** ha visto un allargamento nelle ultime votazioni dell'Ottobre 2023 (passando da 11 a 13 membri). Inoltre, accogliendo quanto proposto nel programma elettorale, si è approvato negli Organi del mese di Ottobre 2023 che, in aggiunta alla componente eletta, fossero membri invitati in Giunta, senza diritto di voto, anche **3 delegati del Direttore per il Dipartimento competitivo, il Dipartimento internazionale e il Dipartimento autorevole**. Con il coordinamento del Direttore e della Giunta, i delegati attiveranno secondo necessità gruppi di lavoro per portare avanti specifici punti del programma e del Piano strategico di Dipartimento.

Per quanto riguarda gli altri organi che garantiscono efficienza nell'erogazione della didattica ci sono i **due Collegi di Architettura e Design** che, secondo quanto deliberato dal Senato Accademico,



verranno **accorpati** a partire da Ottobre 2024. I relativi processi e modelli di governance dovranno essere tali da garantire la qualità e l'efficacia dei servizi offerti a studenti e docenti afferenti al Collegio, considerandone le differenze e peculiarità organizzative e didattiche.

Dal 39° ciclo il Dipartimento acquisisce un nuovo dottorato in "Design e Tecnologia. Persone, Ambiente e Sistemi", passando da 2 a **3 Collegi di Dottorato** e superando i 100 dottorande e dottorandi.

Infine, dal precedente mandato si eredita la costituzione di un Tavolo delle Aree che contribuiva ad indirizzare le politiche relative alla programmazione del personale docente e relativa distribuzione dei punti organico in Dipartimento. Nel Consiglio di Dipartimento del 17 Novembre si è approvato un allargamento dello stesso, sia in termini di rappresentanti che di mandato, riportandolo all'accezione originaria di **Tavolo di Direzione**. Questo Tavolo è composto da Direttore, Vice-direttrice, coordinatori dei Collegi di CdS, Coordinatori di Dottorato, rappresentanti degli SSD e RGA. Inoltre, si è riservata la possibilità di invitare di volta in volta altri membri del Dipartimento secondo i temi di discussione, per garantire una maggiore rappresentatività di tutte le anime del Dipartimento. Questo tavolo, informale e consultivo, si riunisce periodicamente e istruisce le strategie del Dipartimento preparando le riunioni degli organi deliberanti del Dipartimento, la Giunta e il Consiglio.

	Monitoraggio PSD Punti di attenzione	PSD – To Be (basato anche sul programma elettorale)
Governance	<p>Gli organi di governo del dipartimento attualmente sono:</p> <p>Direttore, Vice-Direttrice, RGA Giunta Consiglio 2 Collegi di CdS 3 Collegi di Dottorato Tavolo delle Aree</p>	<p>Vengono istituiti 3 referenti sui tre pillar del programma elettorale (Dip. Autorevole, Internazionale, Competitivo) per una più efficace realizzazione di azioni per perseguire gli obiettivi prefissati all'interno del mandato.</p> <p>L'accorpamento dei due collegi di Architettura e Design prevederà una modificativa sostanziale della gestione della didattica che deve essere colta come occasione di miglioramento per garantire qualità della didattica ed efficacia dei servizi offerti.</p> <p>L'allargamento del Tavolo delle Aree in Tavolo di Direzione garantisce maggiore rappresentatività nel momento in cui vengono istruite le possibili distribuzioni dei punti organico in dipartimento. Sarà composto da Direttore, vice-Direttrice, i coordinatori dei Collegi di CdS, i coordinatori di Dottorato, i rappresentanti degli SSD e l'RGA, con la possibilità di invitare altri membri del Dipartimento secondo i temi di discussione.</p>

DIPARTIMENTO COMPETITIVO

Il monitoraggio del PSD ha evidenziato alcune criticità da considerare nel triennio 2023-2025, alcune delle quali con un impatto su una delle tre priorità del programma di Direzione del mandato 2023-2027 del Dipartimento di Architettura e Design, cioè la capacità del DAD "di porsi in modo competitivo verso l'esterno (il riferimento è al termine consolidato dei "bandi competitivi)".

Tali criticità possono essere analizzate rispetto alle tre missioni dell'Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza Missione), approccio utilizzato nella redazione del documento di monitoraggio del PSD. Le azioni migliorative correlate alla priorità del "Dipartimento competitivo" riguardano, in particolare, le missioni di Didattica e Ricerca.

Didattica

Nell'ambito della didattica, una delle azioni proposte nel programma elettorale è di "rivolgere attenzione ai modelli di lavoro (didattica innovativa) e alla progettualità di possibili nuovi corsi di studio, che interpretino le trasformazioni sociali ed economiche in atto, per un migliore posizionamento del Dipartimento". I punti di attenzione evidenziati dal monitoraggio del PSD con un impatto diretto o indiretto su tale azione riguardano principalmente il numero crescente delle iscrizioni di studenti internazionali e l'accorpamento dei due Collegi di Architettura e Design.



Relativamente al **numero crescente di studenti internazionali**, il rapporto numero di studenti per docente dovrà essere adeguatamente monitorato per evitare che abbia un impatto negativo sulla qualità della didattica e, conseguentemente, sui ranking internazionali. Il QS Ranking, ad esempio, include tra i suoi criteri di valutazione il Faculty student ratio che ha un peso del 10%. Sarà quindi necessario valutare la necessità di attivare filiere aggiuntive al fine di ridurre tale rapporto, in particolare per le filiere internazionali, coordinandosi con gli uffici centrali di Ateneo sia per i CFU complessivi erogati sia per la verifica della disponibilità di spazi didattici (problematica che, rispetto al corso di LT Design, è chiaramente evidenziata dal monitoraggio del PSD: *“la carenza di spazi e di infrastrutture non permette né l’attivazione di orientamenti e/o filiere aggiuntive per accogliere un numero maggiore di studenti [...] né esplorare nuove prospettive di offerta di formazione.”*). Gli spazi didattici impattano inoltre sulla possibilità di erogare didattica innovativa, che spesso richiede aule con infrastrutture ed arredi adeguate.

Ricerca

Il principale punto di attenzione nell’ambito della Ricerca evidenziato dal monitoraggio del PSD è la necessaria riflessione *“sui **risultati della VQR3 (2015-2019)** che ha fornito risultati migliorabili per il DAD. L’analisi eseguita, per quanto i risultati siano valutabili prevalentemente a livello di ateneo per ciascun SSD, riferiscono che il DAD abbia leggermente sottoperformato rispetto alla sua numerosità”*. Viene inoltre segnalata *“una complessiva decrescita della produzione scientifica”*. Tale criticità impatta evidentemente su una delle azioni previste nel programma di Direzione mandato 2023-2027 per il Dipartimento competitivo, che prevede la definizione di *“strumenti per supportare e incentivare la qualità della produzione scientifica di tutti, anche per tornare a competere sui “Dipartimenti di Eccellenza”*”. In tale ambito sarà quindi necessario istituire un gruppo di lavoro dedicato alla VQR, coordinato dal Referente della VQR di Dipartimento, che sulle base di uno studio analitico sulle ragioni di performance non ottimale del Dipartimento nelle valutazioni ANVUR, possa identificare azioni incentivanti e di supporto volte al miglioramento della qualità e dell’autorevolezza della produzione scientifica del dipartimento (sia per i settori non bibliometrici sia per quelli bibliometrici), con un impatto positivo indiretto sugli esiti delle prossime VQR (auspicabilmente anche per l’imminente VQR 2020-2024).

Relativamente ai **bandi competitivi** e, più in generale, alla capacità di autofinanziamento, il monitoraggio del PSD evidenzia per il quadriennio 2019-2022 *“un progressivo aumento dell’autofinanziamento da bandi competitivi e Terza missione”*. Questo dato è certamente positivo e tramite l’azione proposta nel programma di Direzione di *“organizzare una struttura di supporto alla partecipazione a bandi competitivi regionali, nazionali ed europei”* si cercherà, sempre attraverso l’istituzione di un gruppo di lavoro dedicato, di migliorare ulteriormente la capacità del Dipartimento di partecipare con successo a bandi competitivi. Un aumento del tasso di successo in tali bandi è infatti fondamentale per rendere sostenibile la partecipazione agli stessi, considerando le risorse di tempo e persone necessarie per la predisposizione della proposta.

Anche nell’ambito della ricerca il monitoraggio del PSD segnala *“una carenza di **spazi dedicati alla ricerca** come postazioni per assegnisti e dottorandi per favorire possibili sinergie e per migliorare la gestione dei flussi di lavoro nelle varie unità di ricerca”*. Risulta quindi importante identificare possibili azioni a breve e medio termine in attesa del completamento del Campus del Valentino, che avrà però un effettivo positivo principalmente sugli spazi didattici.



	Monitoraggio PSD – As Is Punti di attenzione	Monitoraggio PSD – To Be (basato anche sul programma elettorale)
Didattica	Numero crescente delle iscrizioni di studenti internazionali	Adeguato monitoraggio del rapporto studenti/docente per evitare un impatto negativo sulla qualità della didattica e, conseguentemente, sui ranking internazionali . Possibile attivazione di filiere aggiuntive al fine di ridurre tale rapporto (valutando CFU complessivi erogati e disponibilità di spazi didattici). Necessità di spazi didattici adeguati per erogare didattica innovativa (infrastrutture ed arredi).
	Accorpamento dei due collegi di Architettura e Design	I relativi processi e modelli di governance dovranno garantire la qualità e l'efficacia dei servizi offerti a studenti e docenti , stante le differenze organizzative e didattiche.
Ricerca	Risultati della VQR3 (2015-2019) e complessiva decrescita della produzione scientifica	Istituire un Gruppo di lavoro dedicato alla VQR coordinato dal Referente della VQR di Dipartimento . Definizione di azioni a supporto della qualità e dell'autorevolezza della produzione scientifica del dipartimento con un impatto positivo sulla VQR (inclusa VQR 2020-2024).
	Progressivo aumento dell'autofinanziamento da bandi competitivi e Terza missione (2019-2022)	Istituire un Gruppo di lavoro dedicato per la creazione di una struttura di supporto alla partecipazione a bandi competitivi regionali, nazionali ed europei.
	Carenza di spazi dedicati alla ricerca	Valutare possibili azioni a breve e medio termine in attesa del completamento del Campus del Valentino

DIPARTIMENTO INTERNAZIONALE

Il monitoraggio del PSD ha messo in evidenza la potenzialità di consolidamento e maggiore strutturazione dell'internazionalizzazione nelle attività del Dipartimento, al fine di **renderla maggiormente un carattere distintivo dell'identità del DAD e un'opportunità per tutte/i**.

Tali criticità e potenzialità riguardano anche l'incertezza del contesto politico nazionale e internazionale, insieme a importanti mutamenti legislativi ed economico-sociali che hanno caratterizzato il panorama nazionale negli ultimi anni, che hanno influenzato gli indirizzi e le strategie di lungo periodo per il DAD. Uno dei valori dichiarati del Dipartimento è la tensione a costituirsi come Massa Critica in grado di interfacciarsi con problematiche di natura locale e globale, nella prospettiva dello sviluppo armonico e sostenibile del territorio.

Didattica

Il monitoraggio del PSD restituisce il quadro di un dipartimento in crescita sotto il profilo dell'internazionalizzazione della didattica.

In un'ottica di internazionalizzazione dei percorsi formativi, quasi tutti i corsi di laurea sono offerti sia in lingua italiana sia in lingua inglese. Nell'a.a. 2021-2022 sono stati avviati i percorsi formativi revisionati, in italiano e in inglese, delle tre Lauree Magistrali del Collegio di Architettura. Si segnalano inoltre iniziative di Ateneo che coinvolgono studenti dei corsi di laurea del DAD come il **Percorso Giovani Talenti** e **l'Alta Scuola Politecnica**, organizzata in collaborazione con il Politecnico di Milano. La Scuola di Architettura del DAD è riconosciuta anche a livello internazionale, come attestato dal posizionamento nel **QS Ranking** (i corsi di Laurea in Architettura del Politecnico di Torino rientrano nelle top 50 Scuole di Architettura, al 38° posto, secondo il QS World University Ranking by subject "Architecture and Built Environment") nel 2019 e al 28° posto nel 2023:

- 2020 = PoliTo 33°
- 2021 = PoliTo 34°
- 2022 = PoliTo 28°
- 2023 = PoliTo 28°

Il QS World University Ranking by subjects, classifica il Politecnico di Torino nella sezione Art&Design oltre al 51° posto nel 2023, in discesa rispetto al 2022 che aveva raggiunto la 48° posizione, che è stato il miglior posizionamento negli ultimi 4 anni.



I corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Architettura erogati dal DAD rispondono a una domanda di formazione nazionale e internazionale che, negli ultimi anni, ha visto un rapido mutamento delle proporzioni: a fronte di una tendenza alla contrazione dell'interesse verso la professione dell'architetto e del conseguente calo di iscrizioni in tutta Italia, al Politecnico si assiste infatti a una repentina crescita delle richieste dall'estero, con prevalenza proveniente dall'area extra UE. A questa dinamica, che ha interessato in modo molto rilevante l'area dell'Architettura, il Dipartimento ha risposto investendo nell'attivazione di percorsi in lingua inglese sia sulla laurea triennale che sulle lauree magistrali oggi confermati come strategici.

Il monitoraggio del PSD evidenzia un **numero crescente delle iscrizioni di studenti internazionali**, con criticità riscontrate rispetto alla diversità e livello delle competenze pregresse, alla numerosità dei corsi e alla comunicazione rivolta agli studenti stranieri, e contestualmente un buon riscontro di iniziative di **accompagnamento alla didattica innovativa** quali quelle proposte dal Tlab (<https://www.polito.it/didattica/teaching-lab-progetti-didattici>), finalizzate anche al miglioramento della propensione internazionale del personale docente e ricercatore.

Come prima azione, si cercherà di incentivare ulteriormente la propensione internazionale del corpo docente e ricercatore, anche attraverso la partecipazione dei ricercatori e docenti DAD a **programmi di insegnamento internazionali** (SCUT, HIT, Tongji, altri), avendo cura che sia un'occasione di crescita per i propri profili scientifici e che non impatti negativamente sulla didattica a Torino; e contestualmente strutturando **l'attrazione, non episodica, di figure internazionali** nel corpo docente: sia a livello di long-term visiting professor (obiettivo 2-3 per anno) sia di personale internazionale strutturato (tramite call di Ateneo o chiamate per chiara fama).

Inoltre, tramite l'azione proposta nel programma di Direzione di limitare la situazione "solo italiani / solo internazionali" e favorire invece classi miste, si cercherà, attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato, di **monitorare le classi internazionali**, al fine di migliorarne l'integrazione - lato studenti e lato docenti - nei diversi piani di studi in una prospettiva di breve e lungo termine.

Come primo esempio di implementazione delle azioni proposte nel programma, si propone, a partire dai Fondi per le Policy di Dipartimento messi a disposizione dall'ateneo, una call for proposals per l'organizzazione di Summer School internazionali, sostenendo l'organizzazione di summer school o workshop che portino al Politecnico figure internazionali di interesse, in quanto potenziali futuri visiting professor, docenti a contratto o docenti strutturati. L'obiettivo è di avviare nuove relazioni, consolidarne altre e rendere più attrattivo il Dipartimento.

Ricerca

Il Piano Strategico di Dipartimento ha evidenziato un **trend in crescita rispetto alla partecipazione ai bandi competitivi nazionali e internazionali**, che richiedono la capacità di gestire la complessità e di operare in un'ottica di multidisciplinarietà, grazie anche alla costante crescita delle relazioni internazionali.

Per quanto riguarda **le pubblicazioni**, che costituiscono la forma più diffusa di prodotto della ricerca, tenendo in considerazione, da una parte, la presenza nel Dipartimento di settori non bibliometrici e bibliometrici e, dall'altra, le diverse sedi di valutazione dei Dipartimenti e dei singoli (Anvur, VQR, ASN,...) occorre adottare una politica di sensibilizzazione per orientare le pubblicazioni verso i prodotti e le modalità più efficaci finalizzate al riconoscimento di qualità e alla **diffusione internazionale**. Nello specifico, si intendono promuovere le pubblicazioni degli esiti delle ricerche su Riviste classe A, su Riviste scientifiche indicizzate, Riviste scientifiche (nazionali e internazionali), così come le Monografie di posizionamento scientifico, pubblicate in sedi autorevoli per la presenza di Comitati scientifici internazionali. Dovrà essere inoltre intensificata un'azione sull'open access, finalizzata alla più ampia disseminazione, già promossa tramite il supporto finanziario del dipartimento.



Il sempre più complesso sistema di banche dati internazionali e relative indicizzazioni, indispensabile per incrementare la disseminazione della ricerca, potrà essere reso più chiaro e accessibile tramite il monitoraggio a cura del personale tecnico amministrativo.

Il Dipartimento inoltre si sta attivando nell'ambito di progetti editoriali di respiro internazionale. Rispetto al PSD, il Monitoraggio ha evidenziato come alcune proposte non siano state portate a termine, anche per le mutate condizioni di contesto, come, ad esempio la partecipazione del DAD nell'ambito di **progetti editoriali di respiro internazionale**, sebbene continuino le attività di redazione delle due riviste (ARCHALP e ARDETH) nate nel Dipartimento.

Ci si propone di promuovere azioni che portino al posizionamento del Dipartimento in **posizione baricentrica tra università in fase di crescita e sviluppo e altre di alto ranking internazionale**. Valorizzare a tal fine, in maniera sistematica, i periodi all'estero dei nostri studenti di dottorato, le **pubblicazioni con co-autori internazionali**, azioni di facilitazione dell'internazionalizzazione delle nostre ricerche locali, promuovendo azioni di **disseminazione presso la comunità scientifica internazionale**.

Terza Missione

Il Piano Strategico di Dipartimento ha evidenziato come le attività di Terza Missione del DAD rappresentino un settore in crescita. Negli ultimi anni il numero di relazioni, accordi e contratti con partner pubblici e privati ha infatti segnato un trend positivo. In particolare, si evidenziano i rapporti con enti pubblici, nazionali e internazionali, finalizzati alla stipula di accordi a titolo gratuito. Sebbene la crisi economico-finanziaria degli ultimi anni abbia generato una contrazione delle attività conto terzi con enti/aziende e dei relativi finanziamenti, risulta molto consistente e significativo il networking instaurato con aziende per l'erogazione di progetti formativi (più di 1.600 aziende coinvolte tra il 2015 e il 2019) e per l'attivazione di Master universitari di primo e secondo livello (più di 50 aziende coinvolte nel biennio 2016-18).

Sul piano dell'internazionalizzazione, il Monitoraggio del PSD ha segnalato che, nell'ambito del progetto Polito Studio, condotto in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Torino (OAT), sono state attivati nuovi rapporti e consolidate relazioni esistenti con aziende e università in Cina e America Latina. Non individua tuttavia altre occasioni o altre traiettorie di crescita di questo ambito rispetto a quanto espresso nel PSD.

Ci si propone di promuovere azioni che permettano di sviluppare una **formula di lavoro in contesti internazionali**, affiancando il nostro coinvolgimento su processi di trasformazione reali (progettazione, restauro, design, studio dell'ambiente costruito, attraverso tutte le competenze del DAD) e la contestuale formazione sul campo di studenti e professionisti locali.

Contestualmente, di incentivare la **mobilità in ambito internazionale anche del personale tecnico amministrativo e bibliotecario**, attraverso Erasmus+ staff e altri strumenti disponibili in Ateneo.



	Monitoraggio PSD Punti di attenzione	PSD – To Be (basato anche sul programma elettorale)
Didattica	Numero crescente delle iscrizioni di studenti internazionali , con criticità riscontrate rispetto alla diversità e livello delle competenze pregresse, alla numerosità dei corsi e alla comunicazione rivolta agli studenti stranieri. Buon riscontro di iniziative di accompagnamento alla didattica innovativa quali quelle proposte dal Tiab, finalizzate anche al miglioramento della propensione internazionale del personale docente e ricercatore.	Tramite l'azione proposta nel programma elettorale di limitare la situazione "solo italiani / solo stranieri" e favorire invece classi miste, si cercherà, attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato, di monitorare le classi internazionali , al fine di migliorarne l'integrazione - lato studenti e lato docenti - nei diversi piani di studi in una prospettiva di breve e lungo termine. Incentivare ulteriormente la propensione internazionale del corpo docente e ricercatore, anche attraverso la partecipazione dei ricercatori e docenti DAD a programmi di insegnamento internazionali (SCUT, HIT, Tongji, altri), avendo cura che sia un'occasione di crescita per i propri profili scientifici e che non impatti negativamente sulla didattica a Torino; e contestualmente strutturando l'attrazione, non episodica, di figure internazionali nel corpo docente: sia a livello di long-term visiting professor (obiettivo 2-3 per anno) sia di personale internazionale strutturato (tramite call di Ateneo o chiamate per chiara fama).
Ricerca	Rispetto al PSD alcune proposte non sono state portate a termine, anche per le mutate condizioni di contesto, come, ad esempio la partecipazione del DAD nell'ambito di progetti editoriali di respiro internazionale , sebbene continuino le attività di redazione delle due riviste (ARCHALP e ARDETH) nate nel Dipartimento.	Promuovere azioni che portino al posizionamento del Dipartimento in posizione baricentrica tra università in fase di crescita e sviluppo e altre di alto ranking internazionale . Valorizzare a tal fine, in maniera sistematica, i periodi all'estero dei nostri studenti di dottorato, le pubblicazioni con co-autori internazionali , azioni di facilitazione dell'internazionalizzazione delle nostre ricerche locali, promuovendo azioni di disseminazione presso la comunità scientifica internazionale .
Terza missione	Non si segnala una crescita di attività di terza missione con enti internazionali rispetto a quanto espresso nel PSD	Promuovere azioni che permettano di sviluppare una formula di lavoro in contesti internazionali , affiancando il nostro coinvolgimento su processi di trasformazione reali (progettazione, restauro, design, studio dell'ambiente costruito, attraverso tutte le competenze del DAD) e la contestuale formazione sul campo di studenti e professionisti locali. Contestualmente, incentivare la mobilità in ambito internazionale anche del personale tecnico amministrativo e bibliotecario , attraverso Erasmus+ staff e altri strumenti disponibili in Ateneo.

DIPARTIMENTO AUTOREVOLE

Il monitoraggio del PSD ha evidenziato criticità e punti di forza relativi alla capacità del Dipartimento di essere un protagonista autorevole nei processi reali e diventare un punto di riferimento della società, dei contesti territoriali in cui opera e per gli enti esterni all'Ateneo attraverso la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione. L'obiettivo specifico dell'Autorevolezza del Dipartimento può essere perseguito attraverso azioni che permettano di migliorare la partecipazione critica del Dipartimento nel dibattito dedicato ai temi dell'architettura, della città, del design che interessa la comunità nazionale e internazionale in cui opera. Il Piano Strategico si pone come obiettivo generale il **potenziamento del Public Engagement** come elemento essenziale per stabilire e rafforzare relazioni stabili di ascolto, confronto e collaborazione con la società civile.

Didattica

Il monitoraggio del PSD mette in evidenza le **criticità degli spazi per la didattica** per i corsi di Architettura e Design, che risultano spesso poco idonei per dimensione, dotazioni e arredi alla tipologia di attività proposta (in particolare nei laboratori e negli atelier) e non sufficienti o adeguati alle esigenze di una comunità studentesca in crescita. Un'altra criticità è relativa al **sottodimensionamento e all'efficienza dei laboratori** che supportano la didattica e la ricerca e hanno un ruolo fondamentale nelle proposte di didattica innovativa (es. *learning by doing*). Il Dipartimento intende rafforzare la presenza e partecipazione attiva negli interventi previsti dal Masterplan di Ateneo che prevedono di concentrare didattica e ricerca di DAD e DIST nelle sedi contigue del Castello del Valentino, Galileo Ferraris e Torino Esposizioni. Ciò permetterà di migliorare il soddisfacimento delle esigenze specifiche della didattica nell'ambito dell'Architettura e del Design, l'accessibilità e del **potenziamento dei laboratori** e anche la **riconoscibilità verso l'esterno e verso gli interlocutori dell'ambito locale, nazionale e internazionale**. Si intende proseguire l'esperienza del workshop Laboratorio ToExpo (dicembre 2022-giugno 2023), in cui il DAD, insieme al DIST, ha dialogato con il gruppo Masterplan dell'Ateneo per definire un quadro esigenziale completo della riorganizzazione dei laboratori a supporto di didattica e ricerca per il progetto di Torino Esposizioni, evidenziando l'importanza dell'apertura e collaborazione con la città e soggetti esterni pubblici e privati e prendendo in considerazione esperienze internazionali di successo come la Model Hall della TU Delft.



Un'altra criticità nell'ambito della didattica fortemente connessa ai **rapporti con il mondo professionale e alle relazioni con i soggetti esterni all'Ateneo** riguarda la scarsa comunicazione e la necessità di implementazione delle attività di Orientamento delle carriere in uscita di laureati e dottori di ricerca. L'azione proposta è la **Costituzione di un gruppo di lavoro permanente per il monitoraggio delle attività di Orientamento delle Carriere e Public Engagement**, in parallelo con il potenziamento delle relazioni con enti esterni pubblici e privati (es. Città Metropolitana, Ordini Professionali).

Terza missione

Il monitoraggio del piano evidenzia il calo di nuovi Proof of Concept (PoC) e dello sviluppo di brevetti e attività imprenditoriale (spin-off e start-up) collegata alla ricerca. Inoltre, anche se si registra un **trend crescente delle iniziative di collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano e di programmi di pubblico interesse** (attraverso protocolli d'intesa, accordi attuativi commerciali e non), queste risultano non monitorate in modo efficace e scarsamente comunicate all'interno e all'esterno del Dipartimento e dell'Ateneo.

L'azione proposta prevede **l'organizzare un gruppo di lavoro per il monitoraggio delle attività di Terza Missione** che possa contribuire con contenuti alla generale riorganizzazione della strategia di comunicazione del Dipartimento. In questo modo sarà possibile dare una maggiore visibilità alle numerose attività di supporto alle *Public Policies* e di collaborazioni con enti esterni, rafforzando la riconoscibilità e l'autorevolezza del dipartimento.

Di fondamentale importanza è anche **l'azione di collaborazione di figure professionali esperte di private and public management** che possano offrire un supporto alla relazione con le attività imprenditoriali. L'incremento dell'affidamento di **insegnamenti dei corsi di Laurea del Dipartimento a esperti esterni** - dal mondo dei professionisti, delle aziende, delle istituzioni locali - permetterà il rafforzamento delle collaborazioni con i ricercatori e la proposta didattica di laboratori e atelier su problemi e temi di interesse per la società civile, con ricadute positive anche nella ricerca e nelle attività di Terza Missione.

	Monitoraggio PSD Punti di attenzione	PSD – To Be (basato anche sul programma elettorale)
Terza Missione	Necessità di monitoraggio permanente delle attività di Missione (attesa di indicatori da parte dell'Ateneo)	Organizzare un gruppo di lavoro per il monitoraggio delle attività di Terza Missione anche per rafforzare la comunicazione all'esterno e favorire la conoscenza e lo scambio tra i ricercatori, considerando il trend crescente delle iniziative di collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano e di programmi di pubblico interesse (attraverso protocolli d'intesa, accordi attuativi commerciali e non).
	Calo di nuovi Proof of Concept (PoC), sviluppo di brevetti e attività imprenditoriale (spin-off e start-up)	Inclusione all'interno del Dipartimento di figure professionali esperte di private and public management che possano offrire un supporto alla relazione con le attività imprenditoriali. Attivare specifici cicli di formazione che sopperiscano alle carenze di competenza imprenditoriale. Affidamento di insegnamenti a esperti esterni - dal mondo dei professionisti, delle aziende, delle istituzioni locali - per rafforzare anche i rapporti con i ricercatori.
	Rafforzare la visibilità di comunicazione delle attività a supporto delle public policies	Costruire una nuova strategia di comunicazione del Dipartimento in grado di dare anche una maggiore visibilità alle numerose attività (in crescita) di supporto alle Public Policies e di Terza Missione. Miglioramento dell'accessibilità del sito web e aggiornamento dei contenuti.
Terza Missione / Didattica	Scarsa comunicazione sulle attività di Orientamento delle carriere in uscita (laureati, PhD) e di quelle dedicate al Public Engagement e necessità di implementare	Costituzione di un gruppo di lavoro permanente per il monitoraggio delle attività di Orientamento delle Carriere e Public Engagement. Potenziamento delle relazioni con enti esterni pubblici e privati (es. Città Metropolitana, Ordini professionali).
Didattica	Miglioramento degli spazi della didattica	Presenza e Partecipazione attiva del Dipartimento negli interventi sulle sedi (Castello, ToExpo Galileo Ferraris) per garantire il soddisfacimento delle esigenze della didattica e dei laboratori per migliorare anche la riconoscibilità all'esterno. Cogliere l'occasione della trasformazione di Torino Esposizioni per migliorare la disponibilità di spazi per la didattica e i laboratori.
	Incrementare l'accessibilità degli studenti ai laboratori	

QUALITÀ DELLA VITA DIPARTIMENTALE E SPAZI



Il Dipartimento intende continuare a impegnarsi per creare **un ambiente di lavoro stimolante**, dove sviluppare il potenziale di ciascuno in un'ottica di crescita delle competenze e di carriera costante del personale sia docente che PTAB; **accogliente**, attraverso la cura e la manutenzione degli spazi (con la scelta di arredi e la presenza di piante) e attraverso la presenza di nuovi spazi per la convivialità sia in esterno (aree attigue al parcheggio) che in interno (in particolare la manica nuova); e **collaborativo**, per coinvolgere pienamente tutte/i nelle attività del dipartimento, soprattutto per supportare la crescita dei più giovani con un atteggiamento collaborativo e non competitivo (attraverso momenti di discussione aperta su temi trasversali e iniziative peer to peer).

I periodi di lock-down hanno influito sulla qualità della vita e del lavoro, modificando rapporti umani e modalità di interazione tra le persone. Nel periodo della pandemia sono state messe in atto azioni per il **remote-working**, che sono proseguite alla ripresa dell'attività in presenza, favorendo le modalità di lavoro misto per avere occasioni di confronto, condivisione e reciproco supporto. **Si è consolidato l'uso di piattaforme come Teams** per lavorare, per le riunioni degli organi istituzionali, per incontri, seminari, ecc., facilitando la partecipazione ampia. Questa nuova impostazione può essere usata in modo strategico anche per **ripensare gli spazi attuali**: se all'aumento del personale non ha corrisposto un aumento degli spazi, tuttavia un'organizzazione differente della presenza in ufficio può aiutare a riprogettare gli spazi in modo più efficiente.

Con una prospettiva verso la fine del mandato, si innesta in questo quadro l'ambizioso progetto dell'espansione a **Torino Esposizioni**. Dal mese di Novembre 2022, di concerto con il Masterplan di Ateneo, è stato attivato un percorso di progettazione collaborativa tra il personale del DAD e del DIST (costituzione del Gruppo di Lavoro "Laboratorio **ToExpo**") per contribuire alla definizione di scenari d'uso del **padiglione 3A**, opera di Pier Luigi Nervi. Il 17 marzo 2023 è stato organizzato un incontro con ospiti internazionali per stimolare ulteriormente il dibattito su questa opportunità, che genererà impatti significativi sulla comunità del Dipartimento, in termini di qualità della vita e del lavoro, e sulla comunità più allargata del quartiere e della città. Lo spazio sarà prevalentemente dedicato a laboratori e didattica, alleggerendo la pressione studentesca sugli altri spazi del Campus. Questo ambizioso progetto permetterà di fare azioni di miglioramento della qualità della vita sia degli studenti che dei docenti, prevedendo spazi per i servizi, spazi per lo studio e il relax.

Concentrando la didattica presso **Torino Esposizioni**, gli spazi del **Castello del Valentino** e del **Galileo Ferraris** possono essere riprogettati considerando un diverso approccio alla presenza in ufficio post-pandemia (per esempio con postazioni di lavoro agile su prenotazione) e una maggiore aggregazione per unità funzionali e di ricerca, in cui è possibile favorire possibili sinergie e migliorare la gestione dei flussi di lavoro.

Anche la **ristrutturazione della manica Nord del Castello**, finalmente inserita nel piano triennale, potrebbe ovviare in parte alla cronica carenza di spazi. Infine, la didattica attualmente erogata nella sede di **Mirafiori** (CdS di Design), prima di poter essere trasferita a Torino Esposizioni, deve affrontare un transitorio di estrema pressione. Per tale ragione è possibile prevedere l'inserimento di aule temporanee adeguate.

COMUNICAZIONE

In seguito al recente restyling del logo, del sito web e, in generale, dell'immagine coordinata dell'Ateneo, è opportuno che anche il DAD si allinei a questo nuovo modello, garantendo così una coerenza che **rafforzi la qualità complessiva della comunicazione**. Per realizzare questa



transizione, saranno coinvolti attivamente docenti e studenti dei corsi di grafica della laurea triennale in Design e Comunicazione, affinché possano apportare il loro contributo alla definizione della nuova identità visiva del dipartimento.

Inoltre, nonostante l'ampia attività di divulgazione delle iniziative quotidiane svolte all'interno del dipartimento, si riconosce una mancanza di programmazione sistematica, situazione che rende la comunicazione frammentata e meno efficace. Per affrontare questa sfida, si intende **definire un piano editoriale e procedure standard per le pubblicazioni mediali**. Questo permetterà di strutturare la comunicazione in modo più coerente, migliorando l'impatto delle informazioni veicolate.

Nei prossimi mesi, è previsto un adeguamento del **sito web del dipartimento** seguendo le nuove linee guida dell'Ateneo. Quest'occasione sarà sfruttata per ottimizzare i contenuti esistenti, rendendoli più mirati ai diversi fruitori e allineati alle tre priorità del programma di Direzione. L'obiettivo è creare una nuova immagine del dipartimento che rifletta appieno la sua identità e il suo impegno nelle aree chiave individuate nel programma elettorale votato.

Con il coinvolgimento attivo di tutti gli attori coinvolti, si auspica di realizzare una trasformazione significativa nella comunicazione e nell'immagine del dipartimento, consolidando così la sua presenza e il suo impatto nella comunità accademica e oltre.

	Monitoraggio PSD Punti di attenzione	PSD – To Be (basato anche sul programma elettorale)
Comunicazione	Immagine coordinata poco chiara	A seguito del cambio di logo, sito web e in generale immagine coordinata di Ateneo, anche quella di dipartimento dovrebbe adeguarsi ed essere coerente con la stessa, in modo da rafforzare la qualità della comunicazione che ne consegue. Per la nuova immagine coordinata del dipartimento verranno coinvolti anche i docenti e gli studenti di grafica.
	Scarsa pianificazione uscite media	Il dipartimento è molto attivo nella divulgazione delle molteplici attività che si svolgono quotidianamente, tuttavia una mancanza di programmazione rende la comunicazione frammentata. Le azioni previste riguardano la definizione di un piano editoriale e di procedure per le uscite media .
	Aggiornamento sito web	E' previsto nei prossimi mesi un adeguamento del sito web di dipartimento come da nuove linee guida di Ateneo, quest'occasione verrà sfruttata per targettizzare meglio i contenuti presenti e aggiornarli in modo da rendere una nuova immagine del dipartimento che rispecchi le tre priorità definite dal programma elettorale votato.